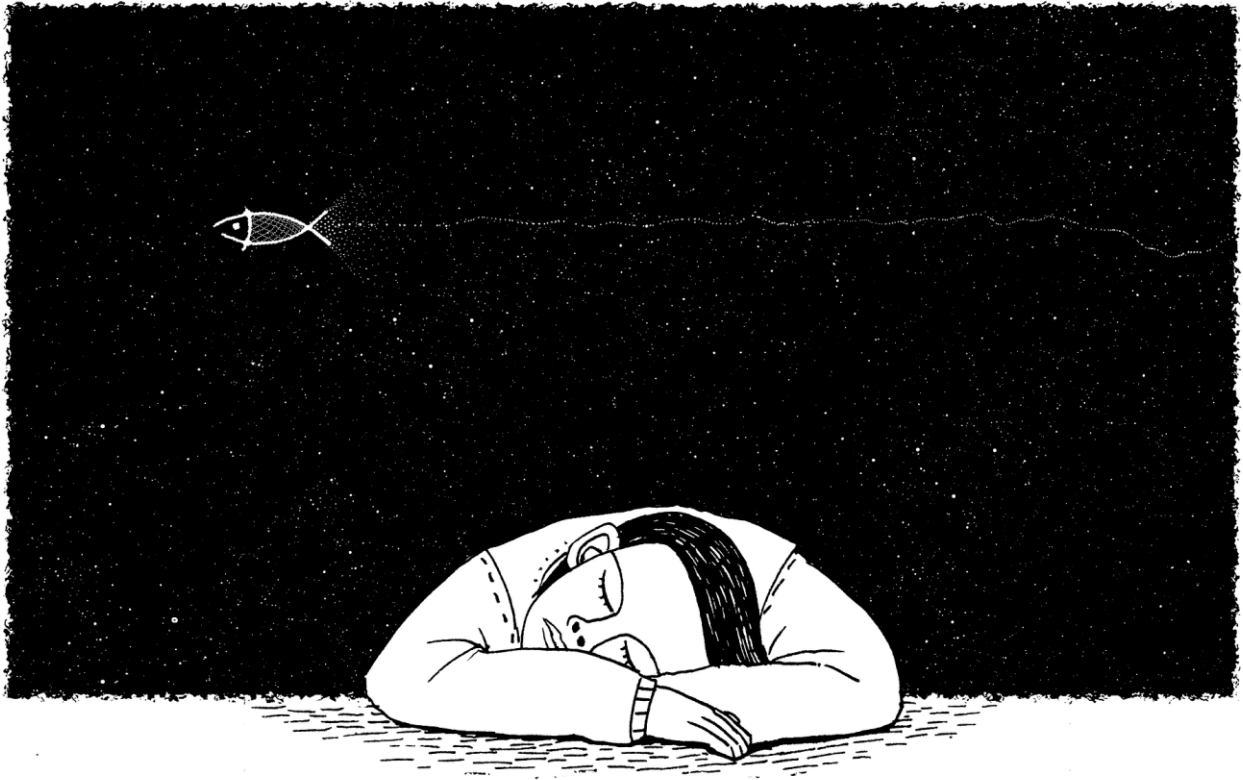


VOLA SOLO CHI (O)SA FARLO

Osare sostenibile e riscoperta della propria autenticità



Lucia Giammarinaro



Never let me down again – Depeche Mode

In un precedente articolo, <https://www.placehub.it/valutazione-e-sviluppo/agenda-2030-e-risorse-umane-competenza-sostenibile/> abbiamo approfondito come le Risorse Umane in ottica dello Sviluppo Sostenibile non possano più far riferimento a “il compito di lavorare” ma a “lavorare come compito di vita”.

Si tratta quindi di ripensare il concetto di competenza professionale perché sia risposta al contesto e, allo stesso tempo, ispirazione per approfondire la conoscenza di sé. Occorre che LAVORARE recuperi il senso della SPERANZA e della capacità di dare un proprio contributo al futuro.

Sentiamo dire (talvolta accusare) “Non trovi lavoro perché non ti metti in gioco”, “Devi rischiare, buttarti”, e altre affermazioni volte a spronare verso un futuro che ci appartiene, se solo prendessimo il coraggio di agire.

Tra questi ci piace ricordare il miagolio del gatto Zorba alla gabbianella “Vola solo chi osa farlo”. Che al di là della poesia è anche verità.

Tuttavia, con il titolo, vogliamo posare lo sguardo su un aspetto precedente a questo:

la piccola Fifi ha le ali e sa di essere un gabbiano.

Fino a che non accoglie dentro di sé l'autenticità di non essere un gatto - che è dolorosa - per accettare di essere un gabbiano - dimensione sconosciuta e spaventosa - non potrò osare volare!

Si tratta di tornare ad essere ciò che si è.

TORNARE AD ESSERE AUTENTICI.

Raggiungere livelli sempre più profondi di autenticità personale.

Per scoprirsi e per agire come protagonista della propria narrazione è indispensabile ritrovare la propria AUTENTICITA', nel costrutto complesso che sta approfondendo Le Ferrari (2018 e cfr. Harter, 2002, Meyer, Kroemer, e Schröder-Abé, 2015, Van Den Bosch e Taris, 2014; Barnett e Deutsch, 2016).

L'autenticità fa riferimento in generale alla **capacità che una persona possiede di agire in sintonia con la sua vera essenza, il suo vero sé**. In essa vi si riconoscono sia un componente individuale associata alla conoscenza di sé - alla possibilità di esprimere sé stessi, i propri sentimenti,

emozioni, pensieri, credenze e di poter realizzare il proprio sé - sia una componente contestuale associata all'interazione con le situazioni e alla possibilità di autodeterminarsi. Pensando in specifico ai contesti professionali l'autenticità si può declinare come:

- 1) **consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e dei propri processi cognitivi e comportamentali nei luoghi di lavoro** (esempio: 'Sono consapevole del perché penso di me ciò che penso'; 'So bene perché al lavoro mi comporto come mi comporto') e
- 2) **possibilità per un lavoratore di essere sé stesso nella maggior parte delle situazioni**, di comportarsi in accordo con i suoi valori e credenze (esempio: 'Al lavoro affermo sempre ciò in cui credo; al lavoro sento il bisogno di fare ciò che gli altri si aspettano da me'; 'Al lavoro lotto sempre per ciò in cui credo').

In sede di colloquio si potrebbe stimolare la riflessività dei propri clienti chiedendo loro:

- 1) Ci sono situazioni in cui devi comportarti in modi che non corrispondono al tuo usuale modo di essere, di pensare e agire?
- 2) Ci sono situazioni in cui gli altri si formano un'immagine che non corrisponde a come sei veramente?
- 3) Ci sono situazioni lavorative in cui devi rinunciare ad una parte di te?

Per le sue implicazioni in termini di qualità della vita e del benessere percepito, l'autenticità si sta affermando come **costrutto emergente in ottica di Diversity e Inclusion soprattutto per il suo valore contestuale**.

In ambito lavorativo ad esempio, un CONTESTO AUTENTICO consentirebbe al lavoratore di essere sé stesso al variare delle situazioni, ovvero di comportarsi coerentemente con i propri valori, le proprie credenze, il proprio modo di essere, esprimendosi senza il timore di dover celare possibili punti di forza e/o di debolezza.

Si tratta di celebrare la diversità valorizzando le unicità.

TORNARE AD ESSERE IMPRESE AUTENTICHE.

Raggiungere nelle organizzazioni livelli sempre più profondi di autenticità.

Oggi più che mai l'autenticità richiede di uscire dalla propria comfort zone per andare oltre i propri limiti. L'autenticità è un processo di crescita personale, di espansione dei propri diversi Sé e di miglioramento dell'inclusività dei contesti in cui ci si trova a vivere, garantendo per l'oggi e per il domani la riappropriazione del proprio diritto di carriera, la promozione di opportunità di partecipazione e di azioni di advocacy a vantaggio di tutti.

Osa diventare ciò che sei.
E non disarmarti facilmente.
Ci sono meravigliose opportunità in ogni essere.
Persuaditi della tua forza e della tua gioventù.
Continua a ripetere incessantemente:
“Non spetta che a me.”
(André Gide)